

# Gazzettino

## di Trinità

Periodico d'informazione del Comune di Trinità - Direttore responsabile Giuseppe Germanetti - Iscrizione N. 2/96 Registro Stampa del Tribunale di Mondovì  
Stampa Arti Grafiche Dial - Aut.ne: Poste Italiane S.p.A. - Tassa Pagata - Pubblicità diretta non indirizzata - SMA NO/1819/2009 del 25/8/2009

## Fiera e Asilo Infantile

Questa edizione "speciale" del Gazzettino, viene quasi esclusivamente dedicata a due eventi in calendario a Trinità nelle prossime settimane, vale a dire la Fiera di San Francesco Saverio e il 150° anniversario di erezione in ente morale dell'Asilo Infantile. Manifestazioni diverse nella loro natura, ma legate dal filo della tradizione e della storia. La fiera d'autunno, ripresa dopo decenni di interruzione nel 1999, torna da quest'anno ad assumere la sua denominazione antica che molti trinitesi, i più anziani si intende, ricordano ancora. I 150 dell'asilo dicono invece di una istituzione locale che affonda le sue radici nell'800, dove si sono formate generazioni di trinitesi, affidati prima alla istruzione e alla educazione delle suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo e poi alle insegnanti dei servizi scolastici pubblici.

I programmi per la celebrazione dei due eventi, che segnano l'autunno 2009 del nostro paese, sono pronti e vengono inviati, insieme a questo numero del Gazzettino, a tutte le famiglie trinitesi. L'augurio è che siano graditi e che suscitino l'interesse e la partecipazione della maggior parte possibile dei trinitesi, perché, prima che a ogni altro, queste iniziative sono rivolte a loro e a chi ora risiede, con nostro grande piacere, in questo paese.

La fiera è festa popolare e deve saldarsi con le tradizioni e la storia del paese. Alla fiera di San Francesco Saverio, patrono con S. Giorgio di Trinità, si lega la sagra dei puciu, frutti che raccolti in questa stagione e posti poi a maturare nella paglia, costituivano uno dei tanti, poveri, ma genuini alimenti dei nostri avi.

Quanto all'asilo infantile, le ragioni delle celebrazioni del 150° non sono solo "storiche". Pensare ai più piccoli di una comunità, è un investimento per l'avvenire. Tanto più saremo capaci di organizzare contesti educativi e iniziative che li pongano al centro dei nostri interessi, tanto di meglio potremo attenderci dal mondo di domani. Non è facile, ma ci dobbiamo provare.

**G. Germanetti**

## Auguri di Buone Feste

L'Amministrazione Comunale

## Illuminiamo il Natale

Quest'anno l'allestimento delle luci di Natale per le vie e le piazze del paese sarà più sobrio. Impegnati a ridurre la spesa corrente del Comune, che a fine settembre segnava un disavanzo di 87 mila euro, non si poteva trascurare di intervenire anche in questo settore. Siamo convinti che i cittadini comprenderanno le ragioni di questa decisione. Invitiamo pertanto ogni famiglia che può a darci una mano, mettendo sui balconi o alle finestre delle proprie case un alberello illuminato o qualche altro addobbo. Illumineremo così, insieme, il Natale di tutti.

## San Francesco Saverio e S. Giorgio: i patroni di Trinità



*Pubblichiamo una sintesi della relazione che don Beppe Bongiovanni, già arciprete di Trinità e ora della Cattedrale di Mondovì, presenterà all'inaugurazione della Fiera di San Francesco Saverio il 29 Novembre prossimo*

Ogni località ha il suo patrono. Anzi, i patroni possono essere più di uno. Prendi la città di Mondovì: ha la festa patronale l'8 settembre, e quel giorno è festivo a tutti gli effetti, onorando la Natività di Maria; ma nel salone del Consiglio comunale le pareti sono rivestite da numerosi quadri dei santi patroni della città. Ecco allora san Donato, san Rocco, san Bernolfo, san Pio V, e altri ancora, tra i quali San Francesco Saverio. Ognuno di questi "personaggi" richiama momenti festosi o tragici della storia della comunità: la gioia per l'elevazione di un Vescovo al papato e poi la sua canonizzazione, o tristemente la peste e la guerra del sale erano motivi di preghiera comune che coinvolgeva la comunità civile spesso ancor prima che quella ecclesiale. Nascevano chiese e cappelle a compimento di un impegno preso pubblicamente in situazioni di difficoltà, come grandi ex voto. C'è in questo un legame storico con Trinità. Francesco Saverio compare tra i patroni monregalesi fin dal 1658: era invocato perché preservasse dal contagio della peste. In suo onore di lì a poco (1665) sorgeva la stupenda chiesa accanto al Collegio dei Gesuiti sulla piazza maggiore. Anche

a Trinità san Francesco Saverio è patrono del Comune, da antica data. È raffigurato nella confraternita dei Battuti Rossi e un altare laterale nella chiesa parrocchiale è a lui dedicato. Questo altare era di patronato del Comune, che curava anche la festa esterna, nel contesto della fiera di santa Caterina, tra la fine di novembre e i primi di dicembre. E con san Giorgio, come la mettiamo?

La festa patronale, si sa, è quella di San Giorgio, una settimana prima che Fossano celebri san Giovenale. Non c'è rivalità tra i santi. Semplicemente, è successo che la festa d'autunno ha avuto le sue difficoltà climatiche. Il freddo e la neve hanno compromesso più di una volta lo svolgimento della fiera. Ha prevalso un'altra data, quella in cui i carrettieri e i cavallanti, numerosi un tempo a Trinità, festeggiavano in maniera spettacolare il loro patrono san Giorgio, con la corsa dei cavalli. Da ogni parte la gente accorreva, e quella divenne la festa del paese. In realtà, era all'inizio la ricorrenza patronale di una delle numerose cappelle che segnano un territorio abitato da gente devota e intraprendente, che non disdegna far festa.

**don Beppe Bongiovanni**

# Più spazio per le fiere: nasce Piazza Nuova nel 1821

*L'area fieristica viene ampliata nel 1855 con l'acquisto del "prato della fiera", l'attuale Parco Allea.*

*Il "Gazzettino di Trinità" del 23 gennaio 1915, scrive che le fiere a Trinità all'inizio del '900 erano sei, anche se quelle che avevano l'aspetto di fiera erano solo quella di S. Francesco a novembre e di S. Giorgio ad aprile.*

All'inizio dell'800, le fiere che si svolgevano lungo le strade del centro abitato di Trinità, dimostravano di avere bisogno di uno spazio più ampio. Così, l'Amministrazione comunale dell'epoca, decise di costruire una piazza sulla sponda destra della Veggia presso gli ultimi edifici del terziere Rivo Canavasso, che si denominò Piazza Nuova per distinguerla dalla Piazza Centrale, oggi Piazza Umberto 1°.

L'atto di acquisto dei terreni per formare la Piazza Nuova da destinare alle pubbliche fiere, risale al 4 luglio del 1821. Lo sottoscrissero il sindaco Gio Battista Braida e il segretario comunale, notaio Filippo Crosa, che acquistarono i terreni occorrenti e una piccola casa da sei proprietari: Camilla Aragno, figlia di Pietro Antonio Fontana (piccola casa e sito attinente di tavole cinque, piedi quattro in coerenza della contrada nuova e dell'Annunziata ed il Rivo Canavasso, mediante il prezzo di 1100 lire); Giuseppe Aragno fu Bartolomeo (tavole tredici, piedi due di salicetto coerenti il rivo Canavasso e la strada dei prati per il prezzo di lire sette caduna tavola, nella totale somma di 92,16 lire); Lorenzo Costamagna fu Giò Giacomo (tavole cinquantuna, piedi dieci di prato, la piazzuola ed il torrente Veglia, per il prezzo di lire dieci caduna tavola, alla totale somma di 518,33 lire); Bartolomeo Fea fu Gio Battista (tavole quattro, piedi due di Salicetto al prezzo di lire dieci per tavola e così per il totale di 41,66 lire); Francesco Servetti fu Luca (tavole sette piedi uno di salicetto al prezzo di lire sette caduna tavola e così per il totale di 49,58 lire); Michele Servetto fu Giò Antonio (tavole quattro, piedi cinque di salicetto per il prezzo di lire sette caduna tavola per un totale di 30,91 lire). La spesa complessiva ammontò a 1832,64 lire.

Piazza Nuova, nella primavera del 1915, venne poi divisa in Piazza Colombo e Piazza Conte Costa.

Nell'anno di formazione di Piazza Nuova (1821), l'Amministrazione comunale acquistò anche, per otto mila lire nuove, la casa "Dompè" in contrada S. Sebastiano, chiamata anche contrada Maestra o Traversa Nazionale di Trinità o ancora Traversa Nazionale per la comunicazione da Torino a Savona (attuale via Roma) per adibirla ad uso comunitativo (Municipio) e della scuola. Nel 1855 si pensò di ampliare l'area fieristica, costruendo un'altra piazza sulla sponda sinistra della Veggia, l'attuale Parco Allea. Scrive il Muratori nella "Monografia di Trinità", che quest'area venne adornata di platani e di altre piante allineate ottenendo il doppio scopo di uno sfogo per le fiere e una comoda e amena passeggiata. Come si legge nella piantina pubblicata qui a fianco, il Comune acquistò questo terreno dai fratelli Braida, proprietari anche dei terreni confinanti all'attuale "Lea" dove successivamente sorse Villa Braida, la filanda sempre dei fratelli Braida, il cui fabbricato fu successivamente utilizzato, nella prima metà del '900, dal Consorzio idroelettrico (Società per la costruzione ed esercizio impianti elettrici) dell'ing. J.H. de Thierry e dalle officine "Gallo". Fabbricato che ancora oggi riconosciamo come sede della "Termoelettrica".

La stessa parziale demolizione e riduzione della Cappella dell'Annunziata, progettata nel 1855 e realizzata successivamente, come scrive don Beppe Bongiovanni nell'articolo "L'Annunziata ieri e oggi", pubblicato su "l mé país", Aprile 1989, si deve a un più ampio progetto di sistemazione del "prato della fiera"

Quanto alle fiere, scrive ancora il Muratori che nel 1852 si tentò anche di riattivare il mercato settimanale, «...ma la vicinanza del grosso mercato di Fossano è tale impedimento, che i paesi vicini

non possono lusingarsi di una deviazione di commercio a loro favore». Nel Dizionario del prof. Goffredo Casalis (1833-1855) si legge invece che si tenevano tre annue fiere, una detta della SS. Trinità, l'altra di S. Giorgio, l'ultimo dì di aprile, la terza di S. Francesco il 3 di dicembre.

Infine il "Gazzettino di Trinità" del 23 gennaio 1915, nel quale è scritto che le fiere a Trinità all'inizio del '900 erano addirittura sei, anche se quelle che avevano l'aspetto di fiera erano solo quella di S. Francesco a novembre e di S. Giorgio ad aprile.

Da "Trinità tra l'800 e il '900" - Primi risultati di una ricerca sulla vita e sulle trasformazioni del paese negli ultimi due secoli della sua storia - Giuseppe Germanetti, 2008 (libro in corso di stesura).

**A** Piazza Conte Costa e Colombo (Piazza Nuova)      **B** Parco Allea



Comune di Trinità - Provincia di Mondovì  
Progetto di ampliamento della Piazza delle Fiere in Trinità, 1855

## Mostra di fotografie sull'asilo

Invitiamo tutti i trinitesi in possesso di fotografie che li ritraggono all'asilo infantile di prestarle al Comune per una mostra che verrà allestita in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario di fondazione dell'ente. L'esposizione: "Quando andavamo all'asilo", avrà luogo nella biblioteca civica dal 13 dicembre prossimo fino al 6 gennaio 2010. Ogni fotografia dovrà riportare, sul retro, il nome del suo proprietario e l'anno a cui si riferisce. Oltre alle fotografie d'epoca, la mostra comprenderà anche le immagini degli anni più recenti.

## Micronido: si cerca il gestore

Il Comune ha avviato nelle scorse settimane una serie di iniziative per individuare la forma migliore di gestione del micronido. Qualche giorno fa è pervenuta una proposta dal Comune di Fossano, con il quale all'inizio di ottobre si era discusso della possibilità di integrare il nostro micronido con il sistema fossanese dei servizi per la prima infanzia. Si stanno valutando anche altre soluzioni, comprese quelle delle cooperative sociali e di altri soggetti qualificati per tale gestione. Oltre ai fattori economici, verranno considerati anche gli aspetti educativi delle singole proposte. Sono in corso inoltre dei contatti con l'Asl per individuare, se possibile, delle forme più flessibili di utilizzo della struttura.

# Quando l'Asilo Infantile di Trinità accoglieva 250 bambini

*Qualche dato sul nostro asilo alla fine dell'800. L'edificio, così come lo vediamo ora, è stato costruito in diciassette mesi. Posata la prima pietra il 22 maggio del 1877, l'edificio fu inaugurato il 20 ottobre del 1878. Alla rendita dell'asilo concorrevano le rette dei bambini non poveri per 1200 lire l'anno e il sussidio del Comune per 1000 lire.*

Nell'Anno Scolastico 1881-1882 l'asilo infantile di Trinità accoglieva 250 bambini: 115 maschi e 135 femmine. 190 di questi bambini (90 maschi e 100 femmine) non superano i 6 anni di età, mentre i rimanenti 60 (25 maschi e 35 femmine) avevano più di 6 anni. Oltre all'istruzione scriveva il sottoprefetto Monterumici nel 1883, i bambini ricevevano anche un piatto di minestra.

Le maestre, tutte suore, erano tre: una "patentata" e 2 "non patentate". Oltre allo stipendio annuo di 600 lire, esse avevano diritto anche all'alloggio.

L'asilo di Trinità, è l'asilo con lo statuto tra i più vecchi del Circondario di Mondovì. Lo statuto più vecchio in assoluto è quello dell'Asilo di Cherasco approvato nel 1847. Seguono, nell'ordine, gli asili di Mondovì-Breo (1848), Carrù 1854, Narzole e Murazzano (1857), Mondovì-Piazza (11 maggio 1859). Gli statuti degli altri Asili del Circondario sono tutti stati approvati tra gli anni '60 e '80 dell'Ottocento.

Con 250 bambini accolti, l'asilo di Trinità era al secondo posto tra gli asili del Circondario di Mondovì per numero di iscritti. Al primo posto era l'asilo di Mondovì-Breo con 262 bambini accolti. Diversamente dall'asilo di Mondovì-Breo che per una parte dell'anno scendeva a 243 bambini accolti, l'asilo di Trinità manteneva per tutto l'anno il numero di 250 bambini. Mondovì aveva però cinque asili che accoglievano complessivamente 584 bambini

L'asilo di Trinità era comune in assoluto l'asilo più frequentato del Circondario con un rapporto tra bambini accolti e popolazione residente doppio rispetto alla media dei 25 Comuni dov'erano ubicati i 33 asili del Circondario e più che triplo rispetto alla media calcolata sui 71 Comuni del Circondario. Al Censimento del 1881, Trinità contava 3464 abitanti. Dei 33 asili del Circondario di Mondovì, due erano aperti al pubblico per volontà privata (Magliano e Frabosa Sottana Pianvignale) e uno, quello di Salmour - scrive il sottoprefetto nella sua relazione - non era veramente un asilo.

Quanto agli aspetti patrimoniali, quello di Trinità era l'asilo che aveva il patrimonio più ricco: poco più di un settimo dell'intero patrimonio (L. 796.945,20) dei 30 asili "pubblici" del Circondario di Mondovì), seguito da quello di Mondovì-Breo con L. 108.412, 20. La rendita totale dell'asilo di Trinità nell'anno scolastico 1881-1882, ammontava a 5276,11 lire, di cui 1200 lire provenienti dalle rette dei bambini non poveri. Il resto delle rendite proveniva da sussidi del Comune (mille lire), da privati e altre opere pie (370 lire), da oblazioni straordinarie, lotterie, ecc. (363,11 lire) e da capitali fruttiferi per 228 lire.

Anche per le rendite, l'asilo di Trinità, nel Circondario di Mondovì, era secondo solo all'asilo di Mondovì-Breo che aveva una rendita totale di 7097,32 lire. La rendita dell'asilo di Trinità rappresentava un quattordicesimo circa della rendita complessiva dei 30 asili "pubblici" del Circondario di Mondovì, che ammonta complessivamente a 77183,63 lire.

L'edificio dell'asilo, così come lo vediamo oggi, fu costruito in diciassette mesi. Posata la prima pietra il 22 maggio del 1877, l'edificio fu inaugurato il 20 ottobre del 1878. L'ing. Luigi Rancorelli di Fossano che lo progettò, nel 1871 firmò anche il progetto per la riforma della cupola del nostro campanile (che non fu realizzata) e nel 1880, insieme al collega Moschetti, il progetto della ferrovia economica (con binari a scartamento ridotto) Fossano-Mondovì-Ceva (realizzato solo il tratto fino a Villanova Mondovì) che, come è noto, attraversava anche il Comune di Trinità.



## Convegno sul bambino

Tra le iniziative in programma per le celebrazioni del 150° anniversario di fondazione dell'Asilo infantile, segnaliamo quella di apertura, prevista per sabato 12 dicembre 2009. Si tratta della Giornata di Studio sul tema: "Il bambino che cresce in un mondo che cambia: famiglia, scuola, territorio". Interverranno docenti delle Università di Torino, Campinas (Brasile) e Nizza Sophia-Antipolis (Francia), storici, dirigenti pubblici dei servizi per la prima infanzia, responsabili ed operatori della educazione infantile. I lavori, che si svolgeranno nella sala convegni della biblioteca Civica a partire dalle ore 8,30 del mattino, si articoleranno in due sessioni. Quella del mattino è più diretta agli studenti delle scienze della formazione primaria e agli educatori della scuola dell'obbligo. La sessione pomeridiana, per i contenuti delle comunicazioni in programma, potrà interessare più da vicino anche i genitori. In ogni caso la Giornata di studio è aperta a tutte le persone interessate al tema.

## Si progetta la nuova scuola

Gli studi tecnici partecipanti al concorso di idee-progetto per un nuovo edificio di scuola primaria, bandito dal Comune, stanno preparando i loro elaborati che verranno presentati al pubblico giovedì 17 dicembre, alle ore 21, nella biblioteca civica. All'iniziativa, naturalmente fuori concorso, partecipano attivamente anche gli alunni delle scuole materne ed elementari invitati ad esprimersi sul tema: "La mia scuola, come la vorrei: idee, sogni e progetti".



*I bambini della Materna e il "plastico" della scuola che vorrebbero.*

Da "Trinità tra l'800 e il '900" - Primi risultati di una ricerca sulla vita e sulle trasformazioni del paese negli ultimi due secoli della sua storia - Giuseppe Germanetti, 2008 (libro in corso di stesura).

## Festa del Volontariato

Bella festa quella di domenica 25 aprile dedicata al volontariato trinitese. Sono intervenute alla celebrazione della Messa e al rinfresco che è seguito nel salone parrocchiale, i rappresentanti di quasi tutte le associazioni e gruppi, che a vario titolo e nei diversi settori della vita civile e parrocchiale del paese, si dedicano al bene comune.

L'Amministrazione comunale rinnova a ciascuno dei volontari la propria stima e la gratitudine collettiva per il loro impegno, convinta che l'unione deve fare la forza nell'interesse generale della comunità.

## Trinitese in Abruzzo

Dall'8 al 15 agosto scorso la trinitese Monica Giaccone, volontaria nel Gruppo di protezione civile di Trinità, ha prestato la sua opera di soccorso alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. Monica ha partecipato a questa missione con altri 35 volontari dei vari gruppi di protezione civile della Provincia di Cuneo. A Tempera, in provincia dell'Aquila, dove ha svolto la sua opera, Monica si è occupata di diverse incombenze, dalla cucina alla esecuzione di interventi vari, legate alle necessità quotidiane dei residenti.



## Avis: se bevo non guido

Martedì 24 novembre, nella biblioteca civica (ore 20,30) si discuterà del problema dell'alcol legato alla guida dei veicoli. "Se bevo non guido" è il titolo che il Gruppo trinitese dell'Avis ha assegnato all'incontro organizzato d'intesa con il Comune per sensibilizzare i guidatori, soprattutto i giovani, a non bere alcol prima di guidare. Interverranno esperti del Servizio per le dipendenze patologiche dell'Asl Cuneo 1, della Motorizzazione Civile e delle Forze dell'Ordine, approfondendo, ciascuno dal proprio punto di vista, un tema di scottante attualità. La guida alterata dall'alcol e dalle droghe, com'è tristemente noto, provoca quasi quotidianamente lutti e gravi danni alla salute di molte persone. Perciò è importante conoscere per adottare comportamenti di guida corretti, a vantaggio di tutti. La serata organizzata dall'Avis si pone appunto questo obiettivo.

**Gazzettino**  
di Trinità

Periodico di Informazione del Comune di Trinità

Direzione e Redazione Residenza Municipale  
Via Roma, 1 - Trinità (Cn) - Tel. 0172 66131 - Fax 0172 66482  
[municipio@comune.trinita.cn.it](mailto:municipio@comune.trinita.cn.it)

**4 Gazzettino**  
di Trinità

## Appuntamenti di dicembre

- **Giovedì 3:** ore 18, Messa nella Cappella della Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Francesco Saverio, antico patrono di Trinità
- **Sabato 5:** ore 20, "A tavola con la Bagna Càuda" *Padiglione Ristorante* (richiesta prenotazione)
- **Martedì 8:** Pranzo di S. Eligio - Festa dei commercianti e degli artigiani aperta a tutti
- **Sabato 12:** Festa degli Alpini, Cappella di Santa Lucia
- **Martedì 15:** ore 12, "Pranzo di Natale" per le scuole trinitesi
- **Giovedì 17:** dalle ore 12, "Gran Galà del bollito" *Padiglione Ristorante, Piazza Nuova*
- **Venerdì 18:** ore 10, "Storie di Natale", Le marionette di Maurizio Lupi, spettacolo per scuole materne ed elementari *presso Salone Parrocchiale*
- **Sabato 19:** ore 17, Biblioteca Civica, presentazione del libro "All'ombra gaia" di Marita Rosa
- **Giovedì 24:** in serata, Presepe Vivente *a San Giovanni Perucca*

## Concerto di Natale

Sabato 19 dicembre, con inizio alle ore 21, nella Chiesa parrocchiale si potrà assistere al concerto del coro "Energheia" di Mondovì. Si tratta di un gruppo corale molto affermato, con all'attivo numerose esibizioni in Italia e all'estero. A Trinità i coristi presenteranno alcuni tra i migliori pezzi del loro repertorio. Ingresso libero.

## Capodanno 2010

Anche la fine di quest'anno e l'inizio di quello nuovo potrà essere festeggiato in modo corale. La Pro Loco, organizzerà infatti la serata di Capodanno nella palestra comunale, preparando un primo piatto, panettoni e spumante per festeggiare insieme l'arrivo del 2010. Non si escludono sorprese, ma per il momento dobbiamo accontentarci di questo "lancio" di notizia. I prezzi saranno certamente popolari per consentire a tutti di partecipare alla festa: adulti, giovani e bambini insieme, perché per divertirsi non è necessario spendere molto! Basta una buona dose di allegria e la voglia di stare in amicizia. Non mancherà ovviamente la musica, che contribuirà a tenere alto il morale di tutti.

## Contributi del Fondo di solidarietà

Entro natale l'Amministrazione comunale potrà concedere i primi contributi alle famiglie residenti in condizione di difficoltà economica. Tali contributi proverranno dal Fondo comunale di solidarietà, istituito con parte delle indennità degli amministratori comunali in carica. La dotazione attuale del fondo ammonta a 5700 euro. I contributi verranno concessi sulla base di un regolamento che prevede, fra l'altro, che le famiglie richiedenti possiedano un reddito (metodo Isee) inferiore alla soglia del "minimo vitale" definita dai Servizi Sociali. Chi ritiene di essere in queste condizioni può ritirare in Comune e compilare l'apposito modulo da restituire, con la documentazione allegata, entro il prossimo 4 di dicembre. I contributi verranno erogati al netto degli eventuali debiti sulle imposte e tariffe comunali dei richiedenti, regolarizzandone pertanto la posizione rispetto all'erario comunale